



PROVINCIA DI VENEZIA

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nelle persone dei Sigg.ri

N°	Componenti		N°	Componenti	
1	Balleello Marina		19	Madricardo Mariagrazia	
2	Benozzi Marco		20	Martin Renato	
3	Bortoluzzi Pietro		21	Nesto Roberta	no
4	Boscolo Capon Beniamino		22	Palmarini Guerrino	
5	Bullo Claudio		23	Paludetto Camillo	no
6	Busatta Stefania	no	24	Pellizzer Lionello	
7	Cagnato Diego		25	Populin Elisabetta	
8	Carradori Elena	no	26	Ragno Serena	
9	Corlianò Gianmarco		27	Serafini Amato Loredana	
10	Cosmo Elisa		28	Sopradassi Gianni	
11	Dal Cin Roberto		29	Stival Giancarlo	
12	Fabi Sabina		30	Teso Emiliano	
13	Ferro Vanni		31	Tomei Andrea	
14	Fogliani Giuliano		32	Tosello Riccardo	
15	Fontana Paolo		33	Universi Massimo	
16	Fornasier Michele		34	Valerio Michael	no
17	Fusati Graziano		35	Vianello Diego	
18	Lodoli Marino		36	Zecchinato Damiano	

E della Presidente della Provincia **Zaccariotto Francesca**

Presidente della seduta **BALLEELLO MARINA**

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Scrutatori: Boscolo Capon Beniamino, Populin Elisabetta, Teso Emiliano

Risultano assenti i Consiglieri: Busatta Stefania, Carradori Elena, Nesto Roberta, Paludetto Camillo, Valerio Michael

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 16/07/2013

N. 38/2013 di Verbale

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: "PIANO D'AZIONE REGIONALE PER L'ERADICAZIONE DELLA NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS)".

La Presidente del Consiglio invita a trattare il seguente ordine del giorno “Piano d’azione regionale per l’eradicazione della Nutria (*Myocastor coypus*)”:

“PREMESSO CHE

La Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di grande taglia originario dell’Argentina, Cile, Paraguay e Uruguay, nonché delle regioni meridionali della Bolivia e del Brasile, importata in Italia a scopo di allevamento commerciale (produzione di pelliccia) a partire dal 1928;

A seguito di fughe dagli allevamenti, la specie si è insediata stabilmente sul territorio italiano. La distribuzione attuale della Nutria in Italia è molto ampia, presentando densità particolarmente elevate in tutta la Pianura Padana ed essendo diffusa anche in molte aree di pianura e collinari dell’Italia centrale e meridionale;

La diffusione della specie causa gravi problemi per danni causati alle arginature dei canali d’irrigazione, di scolo delle acque e di bacini artificiali, connessi alla consuetudine della specie di scavare tane sotterranee che compromettono la tenuta delle strutture arginali, determinando un rischio di infiltrazioni e cedimenti con possibili esondazioni in occasione di ondate di piena;

Trattandosi di un roditore essenzialmente erbivoro, con esigenze alimentari elevate, che per un soggetto adulto possono essere quantificate in 1,5 – 2,5 Kg di alimento fresco al giorno, la Nutria può provocare ingenti danni alle coltivazioni agricole (in particolare radicchio, mais, frumento, riso, soia, barbabietola) con conseguenti perdite economiche, che localmente possono essere anche rilevanti;

La Nutria è considerata specie alloctona appartenente alla fauna selvatica italiana ai sensi dell’art. 2 della L. n. 157/1992, non cacciabile in quanto non ricompresa nell’elenco di cui all’art. 18 della stessa L. n. 157/1992, numericamente controllabile a seguito dell’approvazione di piani di controllo nei modi stabiliti dall’art. 19 della L. n. 157/1992 e dell’art. 17 della LR del Veneto n. 50/1993;

La Provincia di Venezia ha attivato piani di controllo della diffusione della Nutria a partire dal 1998, i quali sono stati implementati con i Piani approvati con determinazioni n. 3229 del 3.11.2008 e n. 2385 del 16.9.2009;

CONSIDERATO CHE

Le notevoli risorse umane e finanziarie messe in campo dalla Provincia di Venezia hanno prodotto risultati significativi e hanno contribuito a ridurre i danni causati dalla Nutria, ma non sono state sufficienti a ridurre significativamente l’entità della popolazione presente sul territorio provinciale come dimostra il numero di catture costantemente elevato negli ultimi anni;

La diffusione della Nutria in tutte le province del Veneto richiede necessariamente uno stretto coordinamento tra Enti territoriali diversi (Province, Uffici Regionali del Genio Civile, Consorzi di Bonifica, Comuni) affinché il contrasto alla diffusione della Nutria sia affrontato con pari intensità su tutto il territorio regionale;

La complessità di un’azione di area vasta al fine di ottenere l’eradicazione o comunque una significativa riduzione numerica della popolazione di Nutria sul territorio Veneto può essere affrontata solo attraverso un approccio multidisciplinare, ricorrendo a risorse e a capacità di

intervento proprie di diversi settori della Pubblica Amministrazione, quali quelli riguardanti la caccia e la gestione faunistica, l'agricoltura, la difesa del suolo e la tutela del territorio, la prevenzione sanitaria e i servizi veterinari;

Le attività di riduzione numerica della popolazione di Nutria applicate efficacemente si configurano come attività di prevenzione e di riduzione dell'entità dei danni causati dalla specie, sia alle arginature della rete dei canali di bonifica, sia alle produzioni agricole, traducendosi pertanto in un risparmio complessivo delle risorse pubbliche

QUESTO CONSIGLIO PROVINCIALE
INVITA LA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO

1. A promuovere un Piano di azione multisetoriale a carattere regionale per l'eradicazione o comunque la significativa riduzione numerica della Nutria sul territorio del Veneto che preveda l'attuazione in modo sinergico di diverse misure di intervento;
2. A disporre lo stretto coordinamento tra uffici regionali (Direzione Difesa del Suolo, Unità di Progetto del Genio Civile, Direzione Prevenzione, Direzione Agroambiente, Direzione Piani e programmi del settore primario, Unità di Progetto Caccia e Pesca), affinché diano concreta attuazione al suddetto Piano nei settori di rispettiva competenza, avvalendosi del fattivo supporto degli altri enti territoriali (Province, Comuni, Consorzi di Bonifica, Servizi Veterinari delle Aziende U.L.S.S.);
3. Ad assegnare adeguate risorse finanziarie per l'attuazione del suddetto Piano quale attività di prevenzione e di riduzione dei costi legati ai danni causati dalla Nutria alle arginature della rete dei canali di bonifica e alle produzioni agricole;
4. Ad attivarsi presso tutte le sedi istituzionali per l'inserimento della Nutria nell'elenco delle specie cacciabili di cui all'art. 18 della L. n. 157/1992".

La Presidente del Consiglio, vista l'assenza del Consigliere Valerio Michael, Presidente della III Commissione consiliare, cede la parola al Consigliere Martin, in qualità di vice Presidente della suddetta Commissione.

Il Consigliere Martin dà atto dell'avvenuto esame dell'ordine del giorno da parte della III Commissione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, la Presidente pone in votazione l'ordine del giorno sopra riportato

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

presenti	n. 32	(postazioni attivate)
astenuti	n. 1	Sopradassi (non votante)
votanti	n. 31	
favorevoli	n. 31	
contrari	n. /	

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula **“il Consiglio approva”**

La Presidente
MARINA BALLEELLO

Il Segretario generale
STEFANO NEN